

Bozza provvisoria

CCLXV SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

Giovedì 7 settembre 2023

Presidenza del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 10 e 40.

CUCCU CARLA, *Segretaria*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 1° agosto 2023 (254), che è approvato.

Congedo

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Annalisa Mele, Pietro Moro e Antonio Mario Mundula hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 7 settembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

CUCCU CARLA, *Segretaria*. Sono state presentate le interrogazioni numero 1894, 1895, 1896.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Si dia annunzio dell'interpellanza pervenuta alla Presidenza.

CUCCU CARLA, *Segretaria*. È stata presentata l'interpellanza numero 198-C6.

Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge: Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie (373/A).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge numero 373/A.

Votazione a scrutinio segreto per schede

PRESIDENTE. Procediamo allo spoglio delle schede della votazione a scrutinio segreto dell'emendamento numero 883.

(Segue lo spoglio delle schede)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio non approva).

Naturalmente l'emendamento numero 512 è assorbito.

Però, scusate, la seduta non è sospesa. Non siamo a Ibiza, per cortesia.

Sto aspettando l'assessore Salaris perché l'articolo sugli enti locali non è finito. L'Assessore è arrivato.

Passiamo all'emendamento l'835, un emendamento all'emendamento 812 a pagina 597, l'emendamento è l'812 a cui è stato collegato l'emendamento all'emendamento 835.

Lo metto in votazione. È un emendamento all'emendamento numero 812, un emendamento all'812. Posso chiedere la cortesia di prendere posto, grazie. Pagina 1 del fascicoletto. Velocemente Assessore può spiegarlo in due parole questo emendamento per cortesia.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

SALARIS ALDO (Riformatori), *Assessore dei lavori pubblici*. Grazie Presidente, è un emendamento che tutela tutti coloro che al momento hanno un rapporto di lavoro con le attuali strutture provinciali. Dunque vengono trasferiti completamente in blocco tutti coloro che hanno un rapporto di collaborazione con gli

enti anche alle nuove province. Perché ci sono altre figure, oltre che i dipendenti a tempo indeterminato, ci sono dipendenti che hanno contratti a tempo determinato. La presente disposizione non comporta nuova o maggiore spesa, perché sono a carico del bilancio degli enti costituenti. Sì è un emendamento all'emendamento. Emendamento all'emendamento perché stiamo tutelando tutti che coloro che hanno un lavoro a tempo, uno che ha un contratto a tempo indeterminato e determinato, con i nuovi enti e non solo, sì anche...

PRESIDENTE. 597 la pagina.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Ho seguito la illustrazione dell'Assessore, però credo che su emendamenti che riguardano la materia di personale, perché qui stiamo parlando di personale, se era possibile avere anche il parere dell'Assessore al personale in merito alla possibilità di trasferimento di questo personale. Al di là del gioco delle parole, in quanto rendiamoci conto che alcune misure di trasferimento così *tout-court* di personale da un ente all'altro poi devono essere anche dal punto di vista di legittimità consentite. Per cui invito l'Assessore e il

Presidente se su questo emendamento c'è anche la possibilità di avere il parere dell'Assessore al personale o degli Uffici del personale, grazie.

PRESIDENTE. L'Assessore al personale non c'è...

Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

SALARIS ALDO (Riformatori), *Assessore dei lavori pubblici*. Sì onorevole Comandini, allora questo emendamento all'emendamento nasce dal fatto che quando il testo è stato approvato in Commissione, successivamente gli Uffici del Consiglio ci avevano suggerito di riformulare il testo perché poteva suscitare fraintendimenti così come era previsto in legge, circa la disciplina del passaggio del personale ai nuovi enti, tutto qua. Nasce per questo, nasce per una migliore formulazione letterale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Riguarda di patrimonio, patrimonio sono sedie, tavoli, quadri e tutto quello che è patrimonio. Qui parliamo di personale con l'emendamento aggiuntivo, quindi parliamo di capre e cavoli.

PRESIDENTE. Patrimonio umano.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Presidente, capisco che lei cerca sempre di semplificare le cose, purtroppo però le leggi vanno fatte con quello che sono i dettati costituzionali e normativi anche sovraordinati, sono due cose diverse. Lei non è solo nostro padre, ma è anche colui che deve far rispettare le leggi, per cui le dico che un emendamento parla di patrimonio e l'altro parla di personale.

PRESIDENTE. Allora facciamo così, siccome l'osservazione dell'onorevole Comandini non è peregrina, lo trattiamo insieme agli altri emendamenti sul personale e lo mettiamo quindi... L'812 lo votiamo ovvio, l'835 lo lasciamo insieme al personale, va bene.

Emendamento 812. Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Ha facoltà di parlare l'Assessore dei lavori pubblici.

SALARIS ALDO (Riformatori), *Assessore dei lavori pubblici*. Grazie Presidente, non si tratta qui di nessuna variazione di spesa, semplicemente dobbiamo portare un emendamento orale all'articolo 21.10, dopo il comma 1 è aggiunto il

seguito comma 1 *bis*: “i consiglieri metropolitani delegati dal sindaco metropolitano sono equiparati, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 82 del decreto legislativo numero 267 del 2000, ai componenti degli organi esecutivi del comune capoluogo di regione con effetto dal vigente atto di nomina. Agli oneri di cui al presente comma si provvede nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili dei bilanci delle città metropolitane senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale”.

PRESIDENTE. È stato illustrato l’emendamento orale da parte dell’Assessore, è in votazione. Sto mettendo in votazione.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Io credo che un emendamento del genere, ripeto, sarebbe di molto buon senso se ci fermassimo un attimo a parlarne, perché non è che ci inventiamo dall’oggi al domani 5.000 euro, non esiste proprio, cerchiamo di essere seri fino in fondo, perché un emendamento così non ci arriva senza essere stato discusso neanche in Commissione, a gamba tesa, a porta libera, non credo che si abbia necessità di istruirlo come vanno istruite le cose serie, importanti e di peso, perché qui stiamo parlando di risorse pubbliche.

PRESIDENTE. Sta chiedendo una sospensione, onorevole Cocco?

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Chiedo il voto segreto.

PRSIDENTE. Una sospensione? Se ha chiesto una sospensione, sospendo. Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 04, viene ripresa alle ore 11 e 11.)

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Per dare il diniego alla presentazione dell'emendamento orale, e per sottolinearne un aspetto, che sicuramente, perché conosco la precisione con cui di solito lavora, non è stato adeguatamente preso in considerazione dall'Assessore che lo ha presentato. Quell'emendamento, oltre ad essere opinabile per gli effetti che avrebbe da ora in poi, perché probabilmente per l'attività che oggi svolgono i delegati metropolitani quella retribuzione, superiore a quella che percepisce un assessore regionale, è qualcosa di fuori dal mondo, avrebbe degli effetti allucinanti perché consentirebbe l'erogazione del pregresso. Cioè, in

soldoni, soldoni davvero, a ogni delegato metropolitano attualmente in funzione l'ente, la città metropolitana sarebbe costretta a erogare più o meno il valore di una casa, perché di questo parliamo, una casa, per rimborsare un lavoro che non è stato fatto. Presidente, è quasi offensivo. Siccome conosco la precisione, credo che semplicemente sia stato fatto male quell'emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Agus, le agevolò il compito, non è d'accordo, non si può mettere in votazione. Devo trasferire gli emendamenti al 21.21, gli emendamenti numero 815, e quindi l'820... quindi gli emendamenti numero 815 e 880 li trasferiamo al 15.13.

Scusate, eravamo rimasti al testo dell'articolo 15.13. Assessore Salaris, io le chiedo... altrimenti procediamo alla votazione. 15.13: "Alienazione di immobili regionali per attività di valenza sociale e assistenziale". L'articolo è rimasto.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, preciso la nostra richiesta formulata a suo tempo. Noi avevamo chiesto di avere, ovviamente questo rientra pienamente nel sindacato istruttorio, nelle possibilità di accesso agli atti del

Consiglio regionale, di avere contezza del fenomeno che cerchiamo di normare con questa norma. Questo per poter esprimere un voto cosciente e consapevole degli effetti che potrebbe produrre. È chiaro che nessuno di noi intendeva chiedere la pubblicizzazione degli atti, sono atti interni, tra Assessorato e associazioni, per cui non è possibile pubblicizzarli in questo modo, non è possibile però tenere anche i consiglieri all'oscuro di questo dato prima di esprimere il voto. Quindi noi ribadiamo la pregiudiziale e chiediamo di avere, ovviamente con l'obbligo solito dei consiglieri di non divulgare poi le informazioni che vengono ricevute attraverso questo sistema, al fine di poter esprimere un voto consapevole. Quindi io reitero la richiesta di spostamento della votazione alla fine, appunto, dell'argomento e della legge.

PRESIDENTE. Questo articolo con gli emendamenti li portiamo alla fine. L'articolo 21.21 lo possiamo abrogare quindi possiamo votare il soppressivo totale. Metto in votazione il 400 uguale al 703. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento del consigliere Lai è stato approvato. Abbiamo votato il soppressivo totale del 21.21 che riguarda le concessioni della stagione estiva 2023,

che è già passata, è chiusa, quindi non ha più senso. Assessore Porcu, facciamo il suo. Sugli enti locali non abbiamo finito, manca un articolo, perché dobbiamo recuperare se riusciamo, poi io ovviamente non conosco le possibilità della struttura però è stato chiesto... emendamenti sto collegati all'articolo che è stato spostato a fine legge perché è stata fatta una richiesta pregiudiziale circa la conoscenza di immobili che sono oggetto di alienazione, quindi recuperiamo questi... ovviamente *interna corporis*, cioè non possiamo naturalmente pubblicarlo, è una cosa che riguarda i consiglieri con divieto di pubblicazione, però questo è stato chiesto. Allora l'articolo 17.4, vi ricordate? Qui c'era l'emendamento sugli incendi su dare copertura... onorevole Meloni, è stato inserito qua l'emendamento suo sugli incendi. Quindi articolo 17. 4 a cui sono stati presentati degli emendamenti. Il parere della Commissione è rimesso all'Aula e quello della Giunta conforme.

Allora, l'emendamento era stato ritirato e abbiamo coperto con l'emendamento della Giunta, il numero 882. Andiamo avanti, metto in votazione i soppressivi totali 102 uguale al 220 uguale al 593. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Testo dell'articolo. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 882. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 897. Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Meloni. Ne ha facoltà.

MELONI GIUSEPPE (PD). Sì, l'emendamento numero 897 mi confermate è in buona sostanza una puntualizzazione dell'871, che è stato ritirato, che prevedeva 5 milioni e mezzo per gli incendi del 6 agosto e invece aggiungiamo 3 milioni a uno stanziamento di 2 milioni per tutti gli incendi in luglio e agosto e quindi avremo un totale di 5 milioni per tutti gli incendi di luglio e agosto.

PRESIDENTE. Corretto.

MELONI GIUSEPPE (PD). Bene, siamo Soddisfatti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Emendamento numero 897. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Cocciu. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI). Se fosse possibile vorrei proporre un emendamento orale. Vorrei dedicare l'importo di 200 mila euro per quei comuni che nel 2021 non sono riusciti a presentare le pratiche per ottenere il rimborso per gli incendi... da questa somma... no, non l'ha messo in votazione.

PRESIDENTE. Sì, è stato già votato, però queste modifiche devono avere copertura. Risolviamo in assestamento, io capisco e cerco sempre di assecondare.

Si può fare un sostitutivo parziale. Scusate, se l'Aula non si oppone alla richiesta di emendamento dell'onorevole...

È passato? Onorevole Cocciu, è passato questo emendamento, perché io non ricordo, non ho memoria. Perché l'alternativa potrebbe essere quella di presentare un...

Assessore Porcu, così risponde all'onorevole Cocciu, perché altrimenti un'alternativa ci potrebbe essere.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente. Ne ha facoltà.

PORCU MARCO, *Assessore della difesa dell'ambiente*. Onorevole Cocciu, nella seduta del 2 agosto, abbiamo approvato un emendamento che garantisce copertura finanziaria anche agli incendi del 2021 esterni all'area del Montiferru, e quindi rientrerà anche l'incendio di cui insomma lei vorrebbe proporre un emendamento orale.

PRESIDENTE. Fatto le verifiche, è all'emendamento numero 69. È corretto.

Passiamo all'emendamento numero 899, della Giunta.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente. Ne ha facoltà.

PORCU MARCO, *Assessore della difesa dell'ambiente*. Onorevole Manca, in questi giorni la Sardegna è stata particolarmente interessata dalla deposizione di uova delle tartarughe caretta caretta, lo avrete visto. La Rete regionale dei centri di recupero di soccorso è stata istituita solo con una convenzione in passato, quasi quindici anni fa, con questo emendamento la stiamo istituzionalizzando con una norma che ci consentirà così, anche nelle prossime leggi finanziarie, di dotarla di un finanziamento ordinario che consenta di portare avanti le politiche sulla tutela della fauna marina.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 899. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Anche quanto è avvenuto poc'anzi, su un emendamento sostanzialmente condiviso, almeno nella tematica, la confusione con cui stiamo procedendo ha rischiato di inficiare la volontà del Consiglio. Questo è parte del problema. La seconda parte del problema riguarda quanto avvenuto ieri durante la votazione teoricamente a scrutinio segreto. Chiedere una votazione a scrutinio segreto rientra nelle nostre prerogative, che in un sistema normale, con il sistema elettronico funzionante, sarebbe possibile in pochi secondi garantendo la massima segretezza del voto. Purtroppo le inefficienze di questo Consiglio regionale non ci permettono di assolvere a quella possibilità in pochi secondi e si ricorre al voto per iscritto. Non è accettabile però che il voto per iscritto avvenga con modalità

simili a quelle applicate in Corea del Nord o in Gabon. Se il voto è segreto, il voto è segreto! Ciascun Consigliere si reca nel seggio, esprime il suo voto lontano da ogni tipo di pressione, non è accettabile che il voto venga espresso davanti ai banchi della Giunta. Vale per tutti!

(Interruzione.)

Gabon, dove è avvenuto un colpo di Stato, e insomma non rientra tra i parametri massimi della democrazia. Diciamo che Freedom House che si occupa di studiare questi fenomeni non lo mette nella prima posizione tra i regimi democratici. Chiedo ai Segretari di maggioranza ed opposizione e a lei, Presidente, di evitare che si verifichi in futuro. Ora alcuni voti, alcune volte lo si fa con innocenza, non si deve fare nemmeno con innocenza, perché l'alternativa è chiedere al Sindaco della Città metropolitana la possibilità di utilizzare l'aula di Palazzo Reggio, dove sono presenti almeno 50 postazioni che consentono il voto elettronico, e ripristinare la correttezza delle votazioni. Ottimo sarebbe riparare questo sistema, però non chiedo l'impossibile.

PRESIDENTE. Bene, onorevole Agus, grazie.

Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:

**Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie
(373/A).**

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento numero 753.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente. Ne ha facoltà.

PORCU MARCO, *Assessore della difesa dell'ambiente*. Presidente, il sistema Sira è quel sistema che consente alla Regione Sardegna e agli enti pubblici ed operatori anche privati di poter accedere ai dati ambientali, è realizzato attraverso l'utilizzo di fondi europei. Ora, il programma è finito, per poterlo continuare a mantenere in attività e quindi avere risorse ordinarie per il mantenimento in essere del programma siamo costretti a ricorrere ai fondi regionali.

Si tratta di un programma di raccolta di dati ambientali che servono per poter procedere con i procedimenti amministrativi da parte dei Comuni o fare istanze da parte dei privati. È uno strumento amministrativo utilizzato dall'amministrazione e da tutti gli enti che si interfacciano sulle problematiche ambientali.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 753. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 754.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Presidente, io spero di aver letto male questo emendamento e quindi vado a leggerlo con lei, Assessore. Se non ho capito male, spero che lei mi corregga subito, voi state sanando con questo emendamento le costruzioni che sono state eseguite in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Io mi auguro di aver sbagliato la lettura di questo emendamento perché, Assessore, io credo che questo emendamento vada immediatamente ritirato, neanche da discutere, neanche da portare in Commissione, questo emendamento va ritirato. Mi auguro che così avvenga, però sono curioso di ascoltare la sua spiegazione, Assessore.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente. Ne ha facoltà.

PORCU MARCO, *Assessore della difesa dell'ambiente*. L'emendamento numero 754 è ritirato.

Passiamo all'emendamento numero 755.

Metto in votazione l'emendamento numero 755. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 756.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente. Ne ha facoltà.

PORCU MARCO, *Assessore della difesa dell'ambiente.* Presidente, c'è un errore nella seconda riga, le parole "28 febbraio" devono essere sostituite dal "31 gennaio".

(Interruzioni.)

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 756. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

(Interruzioni.)

PRESIDENTE. È votato però.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente. Ne ha facoltà.

PORCU MARCO, *Assessore della difesa dell'ambiente*. Lo posso anche spiegare.

Onorevole Lai, la legge nazionale sulla caccia al cinghiale prevede tre mesi nell'arco temporale dal 1 ottobre al 31 gennaio, la norma regionale invece aveva previsto dal 1 novembre, abbiamo semplicemente con questo emendamento adeguato, dopodiché però noi possiamo aprire la caccia al cinghiale anche dal 15 ottobre al 15 gennaio, a seconda delle esigenze, con questo emendamento. Invece prima non avremmo potuto proporlo, perché il nostro vincolo era dal 1 di novembre fino al 31 gennaio.

La nostra norma regionale prevede il 1 novembre, quindi il calendario non può andare a modificare quella che è contenuta nella norma.

Passiamo all'emendamento numero 757, il *Lepus capensis*.

Ha domandato di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente. Ne ha facoltà.

PORCU MARCO, *Assessore della difesa dell'ambiente*. È stata aggiunta solo tra le specie cacciabili la gaza. Abbiamo aggiunto all'elenco la gaza.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 757. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 758.

Metto in votazione l'emendamento numero 758. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Ora abbiamo tutta una serie di emendamenti, chiedo all'Aula, o facciamo la sanità però non vedo l'Assessore, mi ha detto 5 minuti. Perché abbiamo tutta una serie di emendamenti che abbiamo lasciato alla fine della seduta sul personale. sul personale.

Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 12 e 04, viene ripresa alle ore 12 e 08.)

PRESIDENTE. Allora è stato distribuito, però chiedo qualche secondo di attenzione! Chiedo qualche secondo di attenzione. È stato distribuito uno schema

sinottico che riepiloga tutti gli emendamenti, gli argomenti che sono stati trasferiti dall'Aula a fine della legge, seguiremo nel limite del possibile questo schema.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Per capire come vorrebbe, come vorremmo organizzare i lavori. Perché io credo che sia urgente che se non si inizia subito che comunque si vada ad oltranza con l'audizione dell'Assessore alla sanità considerato che ci sono emendamenti anche rimandati sulla Sanità, perché se noi rinviando a stasera è chiaro che non riusciamo a chiuderlo il dispositivo e non riusciamo ad andare avanti. Tra l'altro veramente è ridicolo, è ridicolo che noi abbiamo avuto dieci giorni di tempo perché abbiamo rinviato quell'emendamento ad oggi la Giunta, doveva presentarne uno omnicomprensivo e adesso mi risulta che non siano ancora presentati. ma veramente di che cosa stiamo parlando? Per questo per anticipare i tempi le dico che il mio emendamento rimane com'è e su quello chiedo il voto segreto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie Presidente, perché magari mi sfugge anche questo. Nel foglio che ci è stato consegnato per gli emendamenti nell'elenco degli emendamenti dove sono quelli della sanità? Dov'è? anche perché se non erro, ma magari sarà stata una mia visione c'era l'Assessore alla Sanità giusto?

PRESIDENTE. L'Assessore alla sanità sta arrivando, sta ritornando.

MANCA DESIRÈ (M5S). L'emendamento di cui dobbiamo parlare, l'argomento così importante della sanità che in questi giorni abbiamo chiesto di poter discutere appunto, tutti gli avvenimenti e accadimenti, la drammaticità che sta accadendo in Sardegna, quando ne discutiamo stanotte, Presidente, domani, quando? Adesso? Aspettiamo lui! Sta arrivando? Ma il problema è risolto! Non l'avete solo messo qua, quindi c'è un errore.

PRESIDENTE. Sta arrivando, procediamo. Finché non arriva, ma è qua fuori mi dicono, l'emendamento mi riferiscono che è stato depositato adesso un emendamento.

MANCA DESIRÈ (M5S). Quindi non era pronto, non è stato presentato.

PRESIDENTE. Allora il punto è questo scusate, voglio semplificare e nell'attesa che arrivi l'Assessore e che si possa anche distribuire l'emendamento la

mia proposta era quella di andare avanti, altrimenti dobbiamo sospendere e aspettare l'Assessore e distribuire l'emendamento, per una questione di economia dei lavori ho fatto la proposta andiamo avanti con gli altri argomenti. Ora in distribuzione... Andiamo avanti. Andiamo avanti con gli emendamenti poi la sanità gli riserveremo tutto il tempo che merita, come si suol dire... non volevo comunque... Ne manca uno sugli enti locali, è quello della... andiamo avanti. Avete lo schemino 462 a pagina 1. Prego Assessore può spiegare? Onorevole Satta, dove è l'onorevole Satta, dove è l'onorevole Satta? Allora viene davvero difficile procedere a votare emendamenti in assenza dei proponenti. Io davvero, Assessore... riguarda la protezione civile. L'emendamento della Giunta... sull'emendamento numero 1 parere della Giunta favorevole o contrario, visto che non c'è il proponente contrario o favorevole?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Favorevole.

PRESIDENTE. Io scusate, io... lo illustra Schirru però davvero è una cosa inconcepibile! È inconcepibile che chi presenta gli emendamenti... gli emendamenti devono essere in Aula i proponenti, devono esserci in Aula. Ho capito però...

Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Schirru. Ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (Psd'Az). Allora l'emendamento è finalizzato al rafforzamento della protezione civile regionale attraverso il trasferimento definitivo all'Amministrazione regionale del personale impiegato negli ultimi anni nelle diverse emergenze e quindi in possesso di competenze, esperienze specifiche nel settore. Si tratta di personale impegnato nell'esecuzione di interventi urgenti e in attività di carattere tecnico amministrativo nell'ambito delle emergenze di rilievo nazionali, per il quale è previsto il reclutamento su richiesta e previo espletamento di procedure concorsuali per titoli di cui al DPR 487 del 94.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Sì Presidente solo per fare una domanda, leggendo l'emendamento c'è scritto che: fatta esclusione del personale dipendente dalle amministrazioni statali e locali, che sarebbero chi ha vinto un concorso, quindi vorremmo capire chi state stabilizzando in Protezione Civile, vorremmo naturalmente capire e vorremmo una risposta prima di votare questo emendamento.

PRESIDENTE. È difficile procedere...

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). I motivi che hanno portato...

PRESIDENTE. È difficile procedere in questo modo, chiedo ai Consiglieri davvero di rispettare il silenzio per consentire a chi interviene di essere capito quantomeno di sentirsi lui mentre parla, prego onorevole Agus.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Grazie Presidente, i motivi che hanno portato alla nostra richiesta di spostamento alla fine di questo emendamento sono ancora tutti in campo e non sono per niente chiariti. Qui parliamo di personale assunto in maniera precaria in gran parte durante l'emergenza Covid, o sbaglio? La stessa emergenza che a livello nazionale partiti della vostra maggioranza hanno ritenuto degna di una Commissione d'inchiesta per capire come sono state spese le risorse e come siano andate alcune cose. Questo è un emendamento che è creato per stabilizzare del personale. L'emergenza Covid è terminata, io voglio capire come sono state assunte queste persone, di quante unità parliamo? Perché non si può fare questo senza incidere sulla capacità assunzionale della Regione. Siccome noi tutti nelle Commissioni con emendamenti già approvati in questo Collegato abbiamo

parlato di scorrimento delle graduatorie, di nuovi concorsi e di altri temi, sia ben chiaro che questo emendamento chiude definitivamente la strada allo scorrimento delle graduatorie e a nuovi concorsi. Chiude, magari poi mi dite che serve semplicemente per sanare 1 o 2 situazioni che non è possibile risolvere in altra maniera, oppure da questo buco può passare un fiume di centinaia di assunzioni, di decine di assunzioni. Non è possibile fare le cose così con un emendamento estemporaneo a una legge di cento articoli, Presidente. Quindi prima di tutto anche in questo caso gli elenchi non nominativi, i numeri di quante persone parliamo, qual è la copertura, perché qui non c'è copertura e questo è un emendamento che avrà sicuramente ripercussioni sul bilancio, abbiamo le coperture per dieci anni? Perché quando si fanno assunzioni di personale o stabilizzazioni la copertura non è per un anno deve essere pluriennale altrimenti non si possono fare. Questo è il tema, Presidente, non si possono eludere le cose, aver rinviato a fine legge una marea di emendamenti porta a non approvare la legge, perché quel tempo che vi abbiamo dato, che è stato molto lungo, doveva servire a portare dati.

PRESIDENTE. Grazie scusate credo che debba intervenire l'Assessore Farris, così risolviamo.

Ha facoltà di parlare il Assessore degli Affari Generali Personale e Riforma della Regione.

FARRIS ANDREINA, *Assessore tecnico degli affari generali, personale e riforma della Regione*. Grazie Presidente, onorevoli, la tematica del personale è sempre molto delicata ed è ancora più delicata e complessa quando si parla di reclutamento, molto spesso ci lamentiamo, sento delle lamentele sulla macchina burocratica. La macchina burocratica deve essere selezionata nel rispetto dell'articolo 97 della Costituzione e deve essere idonea a svolgere quelle funzioni che sono, scusate il bisticcio di parole, funzionali alla linea politica. La politica dà la linea la burocrazia deve tradurla in atti e provvedimenti legittimi. Questi atti e provvedimenti legittimi devono essere garantiti dalla burocrazia. Queste aperture ad accogliere in Regione personale che non è stato selezionato con concorsi pubblici, che ha prestato un certo tipo di attività eccetera è una modalità di agire che anche di recente ha richiamato l'attenzione della Corte dei Conti, dove nella sua relazione per la parifica dice riportiamo il reclutamento in quell'alveo di normalità. E questa è una norma che non è ovviamente in sintonia con quanto ho appena detto, per cui mio malgrado chiedo al proponente se può ritirarlo, grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Non deve fare intervenire l'onorevole Comandini così per caso, è stato presentato un emendamento, un collega è intervenuto per esprimere le proprie perplessità, prima dell'intervento dell'Assessore avevo chiesto di poter intervenire anch'io per esprimere le stesse perplessità e rafforzare il concetto espresso dall'onorevole Agus, e lei ha dato la parola alla Giunta che dovrebbe parlare per ultima relativamente agli argomenti che ci sono in discussione, perché non è che la Giunta chiude la discussione. La discussione la apre e la chiude lei con la Giunta che interviene per ultimo. Comunque per recuperare tempo ma soprattutto perché accolgo anch'io la richiesta dell'Assessore di far ritirare l'emendamento al proponente, perché è inaccettabile questo emendamento senza copertura finanziaria, senza nessuna chiarezza sulla metodologia di reclutamento del personale e senza in qualche modo neanche capire se quel personale è collegato a un bando pubblico, a una selezione pubblica attraverso la quale tutti coloro che avevano quei requisiti potessero partecipare e senza neanche conoscere attraverso un'istruttoria se questo emendamento con questo carico di personale pregiudica la

capacità assunzionale della Regione e tutta la programmazione fatta in questi mesi per garantire anche lo scorrimento di graduatoria ha in qualche modo, è impossibile essere accettato anche dalla nostra parte politica. Per cui anche noi accogliamo la richiesta dell'Assessore e credo che ponga fine a uno di quegli emendamenti che in qualche modo non fanno altro che sporcare le cose. Meglio quindi ritornare in maniera chiara, pulita e trasparente alla gestione del personale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (Psd'Az). Grazie Presidente, ho cercato di prendere qualche informazione così proviamo a dare una spiegazione più precisa. Stiamo parlando di cinque unità lavorative che sono state portate... Piero se vuoi abbasso il volume... di cinque unità lavorative che con un'ordinanza da parte della Protezione civile durante il periodo Covid sono state portate dentro la Protezione civile a lavorare. Queste persone ci sono un bel po' di anni e hanno acquisito professionalità, competenza e quant'altro. L'idea era quella visto che hanno manifestato la volontà di poter rimanere in Protezione civile, cosa gradita dalla stessa Protezione civile, trovare il modo per poterle farle rimanere dove sono. Però sono dipendenti di

Abbanoa a tempo indeterminato, non c'è nulla di! Quindi adesso abbiamo detto chiaramente qual è l'intendimento e naturalmente non ci sono persone del Nuorese giusto per capirci.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Franco, con tutta la buona volontà, nessuno ha pensato che ci siano persone del tuo territorio e nessuno pensa che ci siano persone del mio territorio, ma sentire cinque unità che manifestano la volontà di poter rimanere in un ente, ma chi è che non vuole rimanere in qualsiasi ente dove presta servizio e presta un'attività lavorativa per un lasso di tempo che può essere legato al Covid che può essere legata a un'emergenza, chi è che dice no non voglio più lavorare me ne voglio andare a casa! Nessuno lo dice! Ma la cosa eclatante è che voi state apportando un emendamento, scusi io non ho interrotto, Franco, chiedo scusa, allora state portando un emendamento fatto appositamente per cinque persone, dove nello stesso emendamento dite che questo emendamento è valido per le persone provenienti e mi dovete spiegare da dove provengono, perché stato togliendo la possibilità di acquisire personale dagli amministratori statali e locali, quindi da dove

li state prendendo? Lo state facendo appositamente per cinque persone perché hanno manifestato la volontà di poter continuare a lavorare, troviamo un'altra strada più corretta, più corretta ma nei confronti di tutti gli altri lavoratori che vogliono rimanere a lavorare dove stanno lavorando e che sono assunti a tempo determinato. È una questione di correttezza nei confronti di tutti, non di cinque persone, di tutti! È chiaro, è chiara la posizione ecco perché noi proponiamo, non ci opponiamo per cinque lavoratori. Come ho detto prima e in precedenza in altre occasioni o le leggi si fanno a vantaggio di tutti o non ci possono essere figli e figliastri.

PRESIDENTE. L'Assessore si è un attimino spostata per necessità. Aspettiamo l'Assessore che rientri. Il Consiglio è sospeso in attesa che arrivi l'Assessore.

(La seduta, sospesa alle ore 12 e 29, viene ripresa alle ore 12 e 39.)

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Schirru. Ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az). Grazie Presidente. Accogliendo le osservazioni dei colleghi e anche dell'Assessore intervenuto, proporrei la modifica di questo emendamento eliminando "ad esclusione del personale dipendente delle

amministrazioni statali e locali”, e aggiungendo “dopo procedura concorsuale per titoli e colloquio, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio ‘94 numero 487”.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l’Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione.

FARRIS ANDREINA, *Assessore tecnico degli affari generali, personale e riforma della Regione*. In questa maniera potrebbe passare, grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

Nell’ambito delle risorse disponibili. Lo leggo, seguitemi: “il personale in servizio presso la Direzione generale della Protezione civile entro 30 giorni dall’entrata in vigore della presente legge reclutato dall’Amministrazione regionale su richiesta e previo espletamento della procedura concorsuale per titoli e colloquio di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, regolamento recante le norme dell’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, in coerenza con il Piano del fabbisogno personale e

nel limite delle disponibilità finanziarie, e nei limiti delle risorse disponibili, della missione 1, programma 10, Titolo I". Quindi si specificano anche i limiti finanziari, oltre quelli non si può andare.

Metto in votazione l'emendamento numero 462. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Abbiamo un emendamento e poi subito la sanità.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Io mi leggo ogni dieci giorni il Regolamento perché ormai la mia età mi porta anche a dimenticare le cose. Quando c'è un emendamento orale, adesso è passato e va bene, lei deve chiedere se tutta l'Aula è d'accordo per l'emendamento orale, non è che subito dopo chi è d'accordo, che non lo è. Quindi, si chiede se l'Aula è d'accordo sull'emendamento orale, se non c'è nessuno che dice no l'emendamento orale è approvato, altrimenti continuiamo a violentare il Regolamento, solo questo, grazie.

PRESIDENTE. Certo, onorevole Cocco, se avessi recepito questa sensibilità

l'avrei subito fatto.

Emendamento numero 749, così possiamo subito passare alla sanità. Solo il comma 7, che recita...

Ha facoltà di parlare l'Assessore della difesa dell'ambiente.

PORCU MARCO, *Assessore tecnico della difesa dell'ambiente*. Presidente, il comma 7, solo il comma 7 è ritirato perché il Governo a livello nazionale sta predisponendo una norma che possa raggiungere lo stesso obiettivo. Il comma 7 è ritirato, dall'1 al 6 li abbiamo già votati.

PRESIDENTE. Lo dobbiamo votare con questo... quindi questo lo bocchiamo.

Metto in votazione l'emendamento numero 749. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Quindi viene approvato l'emendamento senza il comma 7.

Emendamento numero 443, pagina 3. Lo facciamo alla fine questo, perfetto.

Allora andiamo all'emendamento numero 887.

Andiamo avanti. Emendamento numero 810, perché le batterie di

emendamenti numero 443, 887, 443 e un altro della Giunta vanno insieme, quindi dobbiamo aspettare.

Emendamento numero 810, a cui è collegato l'emendamento numero 874.

Scusate, andiamo all'874, che è un emendamento dell'emendamento numero 810.

Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Io posso spiegarlo. Poi magari se il Presidente può far intervenire l'Assessore competente credo che darà un contributo in questo senso. Si tratta di lavoratori che sono stati chiamati tramite Igea a lavorare all'interno di Carbosulcis. Ora, per una questione legata alle modalità, usiamo questo termine, previste anche da una delibera di Giunta, questi lavoratori si trovano ad essere impiegati, e allo scadere del loro mandato a finire questa... pur essendo stati presi da graduatorie Igea. Questo crea una disparità rispetto ad altri che con il turnover stanno entrando, cioè altri che hanno meno diritto, nel senso che sono successivi a loro diventeranno dipendenti di Igea a tempo indeterminato, loro invece sono stati presi e sono a tempo determinato.

PRESIDENTE. Come suggerito da lei, farei intervenire l'Assessore. Inizi dal

numero 874.

Ha facoltà di intervenire l'Assessore dell'industria. Ne ha facoltà.

PILI ANITA, *Assessore tecnico dell'industria*. L'emendamento numero 874 riguarda in realtà delle procedure concorsuali che Igea ha già adottato a tempo indeterminato e che ha utilizzato quota parte per il tempo indeterminato di Igea e quota parte per il tempo determinato di soccorso nel mantenimento della sicurezza della miniera di Carbosulcis attraverso un accordo tra Igea e Carbosulcis, creando un contratto a tempo determinato per questi lavoratori che vengono inseriti all'interno dell'emendamento. In questo momento la società Igea sta pensionando una serie di soggetti, per cui per colmare il turnover si potrebbero semplicemente stabilizzare queste persone. È una procedura sostanzialmente di scorrimento di graduatoria che non implica tra l'altro oneri aggiuntivi per la Regione perché si tratta sempre del bilancio. Io sto parlando di quello di Carbosulcis, non dell'810, l'810...

(Interruzioni della consigliera Desirè Manca)

(Segue ASSESSORE PILI.) ...no, allo scadere del periodo triennale che è il tempo determinato che in questo momento hanno. Cioè nel momento in cui terminerà

il triennio a tempo determinato, potranno essere stabilizzati all'interno della società per colmare il turnover dei pensionamenti. Indeterminato, certo. Il numero 810 riguarda però i lavoratori di Olmedo. Se mi fate parlare, vi spiego qual è la differenza. I lavoratori di Olmedo sono in un regime diverso da quelli dell'874, perché la loro assunzione in Igea deriva da un'apposita legge regionale per cui all'interno di Igea hanno trovato sinora occupazione e avranno occupazione in virtù di una proroga fino al 31.12 del 2023. Questo emendamento consente alla Giunta di poter prorogare per ulteriori tre anni il lavoro dei lavoratori di Olmedo in ragione del fatto che, in questo momento, le opere di mantenimento della sicurezza e chiusura di quel sito, che sono obbligatoriamente in capo a Igea, non sono state ancora ultimate, per cui è necessario adottare l'emendamento per la proroga. Dice anche, questo emendamento, che in base ai requisiti che questi lavoratori avranno maturato sarà possibile per la società stabilizzarli.

PRESIDENTE. Benissimo. L'Assessore ha spiegato l'874 e l'810 per ragioni di economia dei lavori.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Sull'ordine dei lavori, Presidente. L'Assessore ha

preso la parola per illustrare il numero 874, ha detto due parole sull'810. Assessore, illustri anche l'810 così intervengo su tutte e due.

PRESIDENTE. L'ha illustrato, l'ha già illustrato il numero 810.

Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'industria. Ne ha facoltà.

PILI ANITA, *Assessore tecnico dell'industria*. Volevo semplicemente aggiungere che nell'emendamento numero 810, in corrispondenza con la frase "con l'utilizzo dell'istituto della stabilizzazione", bisognerebbe specificare presso Igea. Evidentemente è stata una dimenticanza, proprio per perimetrare il percorso.

PRESIDENTE. La stabilizzazione presso Igea.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie Presidente. Inizio con l'810, Assessore. Quando sono stati assunti a tempo determinato i lavoratori della miniera di Olmedo, nel progetto che era stato presentato, perché lo abbiamo seguito, c'era come obiettivo la bonifica della miniera. Quanti anni sono passati da quel progetto ad oggi? Cosa è stato fatto? Le rispondo: niente. Sto parlando della bonifica, sto parlando della bonifica. Fino ad oggi non è stato bonificato niente. La domanda è: perché questi

lavoratori che vengono assunti sempre a tempo determinato, la cui scadenza viene sempre prorogata prima di anno in anno, adesso lo state prevedendo per tre anni, per tre anni, qual è la differenza tra i lavoratori della miniera di Olmedo e i lavoratori che state assumendo a tempo indeterminato con la scusante, tra virgolette, dello scorrimento delle graduatorie, e li state stabilizzando a tempo indeterminato.

Assessore, questi lavoratori che lavorano, appunto, nella miniera di Olmedo, il contratto viene ogni volta rinnovato, ogni volta rinnovato. Se dovessimo andare a ritroso e a quantificare, i mesi di rinnovo superano i trentasei mesi, quindi in teoria anche loro posseggono i requisiti per la stabilizzazione. Allora, a fronte di due situazioni che apparentemente sono diverse ma in realtà sono uguali, sono uguali!... finisco, Presidente, finisco... perché qua viene stabilito il tempo indeterminato e perché per i lavoratori di Olmedo non viene stabilito il tempo indeterminato; è una scelta anche questa, è una scelta. Quindi ennesima dimostrazione di figli e figliastri.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Piu Antonio. Ne ha facoltà.

ANTONIO PIU (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Grazie, Presidente.

Intanto anche per mettere ordine rispetto a questa materia, in quanto il centrosinistra

sulla miniera di Olmedo, l'Assessore lo sa bene, l'assessore Piras ha fatto un lavoro eccellente e siamo qua a parlarne proprio in virtù di quel lavoro, e i lavoratori che hanno fatto un grandissimo lavoro per quanto riguarda l'ex miniera di Olmedo, la messa in sicurezza e la bonifica del sito è andata avanti, ora, io apprezzo sia l'emendamento 810 sia l'emendamento a prima firma il consigliere Ennas, perché si sta cercando di dare una continuità rispetto a quelle che sono le leggi dei contratti nazionali del lavoro rispetto a quello che noi, come Organo politico, possiamo fare rispetto invece a quelli che sono gli accordi tra lavoratori, sigle sindacali e imprese. Quindi, diciamo Assessore che io nella sua risposta mi aspetto ora, rispetto a quello che ha detto già la collega Manca, che mi trova d'accordo sulla parte finale dell'intervento, è capire come mai queste due situazioni, che possono apparire identiche quanto poi invece di differenze ci sono, in modo tale da capire come avete ereditato, che cosa ci lascerete in eredità dalle prossime elezioni in poi e per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'industria.

PILI ANITA, *Assessore dell'industria*. In realtà non c'è una disparità di trattamento, c'è una diversità rispetto all'esigenza in questo momento della Società,

che è quella, per quanto riguarda i lavoratori di Olmedo, di ultimare quella messa in sicurezza e chiusura per la quale, però, devo ricordare che si tratta di una concessione in terreni privati, quindi la stabilizzazione oggi, per lasciare quei lavoratori Olmedo, non può essere, come dire, giustificata con quella motivazione, per cui si parte dai tre anni di chiusura di quella attività per mantenerli nel sito, e questo costituisce risorsa aggiuntiva per i requisiti della stabilizzazione. Non si va a ledere l'interesse di nessuno, tantomeno di quei lavoratori che io stessa, con atto di Giunta, ho prorogato, perché non esistono per noi differenze tra i lavoratori di Olmedo e tra i lavoratori di Carbosulcis; qualcuno di Olmedo che ha manifestato l'interesse di andare a lavorare presso Carbosulcis è stato trasferito a Carbosulcis, ad esempio. La questione di Carbosulcis non dice che da oggi sono a tempo indeterminato, dice che nel momento in cui scadrà quel servizio che loro oggi stanno prestando per Carbosulcis, potranno essere stabilizzati.

MANCA DESIRÈ (M5S). Allora anche per Olmedo.

PILI ANITA, *Assessore dell'industria*. È scritta in maniera diversa perché io ho scritto l'emendamento per la Giunta l'altro l'ha scritto all'onorevole Ennas, per me se l'onorevole Ennas lo vuole modificare e scrivere con le stesse parole che ho

usato io per Olmedo non ci sono assolutamente problemi. Il significato è lo stesso, è scritto in maniera diversa, se lo vogliamo scrivere meglio in modo tale che non appaia alcuna disparità, insomma, cerchiamo sicuramente di rendere tutti più contenti.

PRESIDENTE. Se vuole possiamo fare una sospensione per riscrivere l'emendamento. Il Consiglio è sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 12 e 59, viene ripresa alle ore 13 e 09.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori. Assessore. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'industria.

PILI ANITA, *Assessore dell'industria*. Propongo la modifica dell'emendamento presentato dall'onorevole Ennas con l'eliminazione della parte da "mediante" a "precedenza", quindi quarta riga dell'emendamento 874. Quindi bisogna eliminare "mediante l'assegnazione di un diritto di precedenza". È migliorativo perché consente di avere parità di condizioni anche in termini normativi per i lavoratori, in realtà non hanno bisogno di nessun diritto di precedenza questi lavoratori, perché hanno già fatto una selezione con la Società in cui verranno stabilizzati, esiste già una graduatoria pubblica e non hanno necessità di un diritto di

precedenza nei confronti di nessuno. Era un di più all'interno di questo emendamento che non è necessario.

PRESIDENTE. Ovviamente questo è un'ulteriore specificazione: "nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per tale finalità nel bilancio della Società", cioè il bilancio è quello della Società.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Assessore, intanto grazie per il contributo, lei sta togliendo "mediante", l'importante è che lo spirito e quindi l'obiettivo dell'emendamento lei mi garantisca che è salvaguardato, cioè il fatto che questi lavoratori andranno definitivamente all'interno della Società Igea, non sarà più un tempo determinato ma scaduto quel periodo loro saranno assorbiti a tempo indeterminato. Questo ho capito bene che è così?

PILI ANITA, *Assessore dell'industria*. Sì.

ENNAS MICHELE (LEGA). Perché a differenza degli altri loro sa che stanno seguendo un percorso diverso, mi interessa questo chiarimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore dell'industria.

PILI ANITA, *Assessore dell'industria*. Per ulteriore chiarezza, i due riferimenti di stabilizzazione, quindi i due gruppi di personale che si andranno a stabilizzare, derivano da due procedure concorsuali differenti: Olmedo ha una sua legge regionale di riferimento, mentre quelli di Carbosulcis derivano da una procedura concorsuale fatta da Igea per personale da impiegare dentro Igea, quindi non c'è necessità di inserire all'interno dell'emendamento 874 “mediante un diritto di precedenza”, perché non hanno necessità in realtà di precedenza nei confronti di nessuno, questo ovviamente all'interno di un testo normativo, laddove ci siano due stabilizzazioni nella stessa società, potrebbe indurre a immaginare che ci sia una precedenza di quei lavoratori su quelli ad esempio di Olmedo, non è così, sono due dimensioni completamente diverse, su quell'emendamento possiamo omettere di scrivere “diritto di precedenza” perché non è necessario, e così si riallineare un po' il testo e comunque sia i diritti dei lavoratori di Olmedo, sia i diritti dei lavoratori che ora stanno nella Carbosulcis.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro). Presidente, la prossima volta le pestiamo le manine... cioè, lo fa sempre!

PRESIDENTE. No no no, onorevole Peru, dai!

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro). Lo fa sempre, è un vizietto del Presidente questo.

PRESIDENTE. Onorevole Peru, faccia il bravo.

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro). Tanto fra 4-5 mesi vedrete.

PRESIDENTE. Onorevole Peru però la smetta, io accetto tutto, anche la sua simpatia, ma non travalichi, ma non travalichi! La simpatia la accetto e lei è molto simpatico. Prego.

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro). Non è la simpatia, non stavo scherzando neanche io, allora lei ascolti quando qualcuno chiede.

PRESIDENTE. Io ascolto sempre.

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro). E faccia il Presidente del Consiglio, mi ha fatto anche passare l'entusiasmo della soddisfazione che stavo provando e provo per questo obiettivo che abbiamo raggiunto, e qualche volta anche

col gioco delle parti degli amici della minoranza e questa volta dei colleghi dei 5 Stelle, della Manca, siamo riusciti veramente a dare soddisfazione a un provvedimento dell'Assessorato e dell'Assessore all'industria, c'è una sensibilità importante, la preoccupazione dei lavoratori sia della miniera di Olmedo sia quella della Carbosulcis che al 31 dicembre di quest'anno potevano avere veramente una situazione drammatica, quindi in questo momento gli abbiamo dato una grande boccata d'ossigeno dandogli una grande speranza sia per i prossimi tre anni, ma soprattutto, insieme a tutto il Consiglio, diamo loro la possibilità di una stabilizzazione di un lavoro a persone che sicuramente soffrono, sicuramente vivono sempre agganciati al tempo determinato. Quindi grandissima soddisfazione, grandissimo orgoglio da parte di tutto il Consiglio, minoranza e maggioranza, per questi lavoratori. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Se non ricordo male noi qualche anno fa abbiamo approvato in una legge finanziaria la possibilità che questi lavoratori, sia della Carbosulcis che la miniera di Olmedo, rientrassero nei

percorsi già utilizzati per altre fattispecie simili dei lavoratori in utilizzo; avevamo approvato una norma che prevedeva due anni di copertura finanziaria dopodiché si doveva procedere ai percorsi di stabilizzazione. Quindi io mi chiedo, non c'è qui l'Assessore al lavoro, perché stiamo continuando a programmare proroghe a tempo, quando una legge di questo Consiglio regionale prevede e prevedeva per quelle persone una stabilizzazione, perché i requisiti dei trentasei mesi i dipendenti della Carbosulcis o della miniera di Olmedo ma da quando li hanno raggiunti! Ma di cosa stiamo parlando? Quindi io chiederei alla Giunta, va bene l'emendamento che stiamo approvando oggi perché comunque li mettiamo in sicurezza, però io chiedo alla Giunta un supplemento di istruttoria perché quella legge prevede altro, e io credo, sono convintissimo, anzi, ne sono certo, che i requisiti per la stabilizzazione tutte quelle persone lì abbiano già raggiunti da tempo, per cui possono tranquillamente rientrare fra quelle persone che in quella legge per quelle persone appunto era prevista la stabilizzazione. Quindi oggi va bene quello e siamo contenti del risultato raggiunto, però credo che già da domani la Giunta si deve far carico di prevedere l'altro percorso, che sicuramente è molto più serio e definitivo. Aggiungiamo le firme di tutto il Gruppo ai due emendamenti.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Grazie, Presidente. Infatti l'obiettivo del mio intervento poco fa era proprio quello di cercare di ristabilire equità in tutti e due gli emendamenti perché, l'ho sempre dichiarato, quindi non è che mi nasconda, i lavoratori devono essere trattati tutti nello stesso modo, quindi il Sud come il Nord e il Nord come l'Est, l'Est come l'Ovest, i lavoratori sono lavoratori sardi, tutti, quindi la richiesta di modifica dell'emendamento è stata accolta, è giusto che sia così, condivido quanto dichiarato dal mio collega Cocco che l'obiettivo, noi non possiamo ridurre questo emendamento al 2026, ma c'è scritto, ne abbiamo parlato Assessore poco fa, proprio dopo la scadenza del 31/12 bisogna utilizzarlo, bisogna utilizzarlo l'Istituto della stabilizzazione, perché questi lavoratori, ripeto, che siano del Nord o che siano del Sud non fa nessuna differenza, hanno tutti i requisiti finalmente per poter respirare e avere un lavoro dignitoso che gli consenta magari di programmare la propria vita. Condivido anche quello che ha detto il collega Peru, forse per la prima volta abbiamo lavorato insieme per questo progetto e per l'ottenimento di questo risultato, che per adesso può andare bene, ma che seguiremo più avanti.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonio Piu. Ne ha facoltà.

PIU ANTONIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Grazie, Presidente. Giusto un inciso, dato che abbiamo sospeso il Consiglio proprio per cercare un'unità di intenti, io, Assessore, sono meno poetico rispetto a chi mi ha preceduto, abbiamo fatto né più e né meno quello che abbiamo ereditato dal 2019, cioè i lavoratori sono nella stessa identica situazione che si son trovati nel 2014-15-16, nel 2019, io do atto all'Assessora di non aver mai, diciamo così, messo da parte o non essere mai stata attenta alla situazione dei lavoratori della miniera di Olmedo, la verità è che la stabilizzazione dei lavoratori passa non solo dal Consiglio regionale, noi abbiamo l'obbligo e il dovere di cercare di garantire a tutti il lavoro e di garantire una stabilità, che in questo momento la abbiamo data, limitata, ma non abbiamo fatto davvero niente di più rispetto a quello che è stato fatto nella precedente legislatura, e questo mi permetto di dirlo perché altrimenti andiamo a raccontare anche a chi ci ascolta delle cose che sono inesatte. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Michele Ennas. Ne ha facoltà.

ENNAS MICHELE (LEGA). Grazie, Presidente. Rubo un minuto intanto per ringraziare i colleghi anche della minoranza e della maggioranza che hanno sostenuto questi due emendamenti e per fare però, Presidente, se mi ascolta, un piccolo strappo alla regola per ringraziare l'Assessore all'industria e per portare, se mi permette, Presidente Pais, la parola anche di un nostro collega, che nella situazione in cui è molte volte si trova a non poter parlare, e questa persona è lei, Presidente, che io so ha espresso una grande sensibilità, insieme all'onorevole Manca, rispetto al tema di Olmedo e anche della Carbosulcis. Mi son permesso questo strappo alla regola perché è doveroso, perché so quanto lei ci tiene e ci ha tenuto insieme ai colleghi a portare avanti questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, è merito del Consiglio. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 874 con le modifiche che abbiamo detto. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Mettiamo in votazione l'emendamento numero 810 con le modifiche che abbiamo sentito, la stabilizzazione presso Igea. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Ora, per darci un termine, io direi di chiudere alle 13 e 30, andiamo avanti...

allora, facciamo adesso la pausa, riprendiamo alle 15 e 30. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 13 e 24.

